



Val di Non | Val di Sole

Casa degli Affreschi, ok al primo lotto

Ossana, dalla Provincia arriva il via libera ai lavori per la messa in sicurezza

Patrimonio d'arte

La delibera della giunta Fugatti autorizza a 1,2 milioni di opere di consolidamento per evitare crolli: poi si penserà a restauri e arredi

di **Daniele Benfanti**

OSSANA Dopo anni di attesa e il concreto pericolo di crolli, scongiurato con apposite impalcature, la Casa degli Affreschi di Ossana, nel cuore del paese che gode del riconoscimento di «Uno dei borghi più belli d'Italia» è pronta a nuova vita. La giunta provinciale trentina, con una delibera, ha dato il via libera al primo lotto di lavori di consolidamento e messa in sicurezza dello storico edificio, moto anche come «Casa del Fermo», che porta brani architettonici e artistici che coprono 4 secoli (dal Cinquecento all'Ottocento) e in particolare un prezioso ciclo di affreschi del XVI secolo, di soggetto profano. Piazza Dante ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica varato dalla giunta comunale.

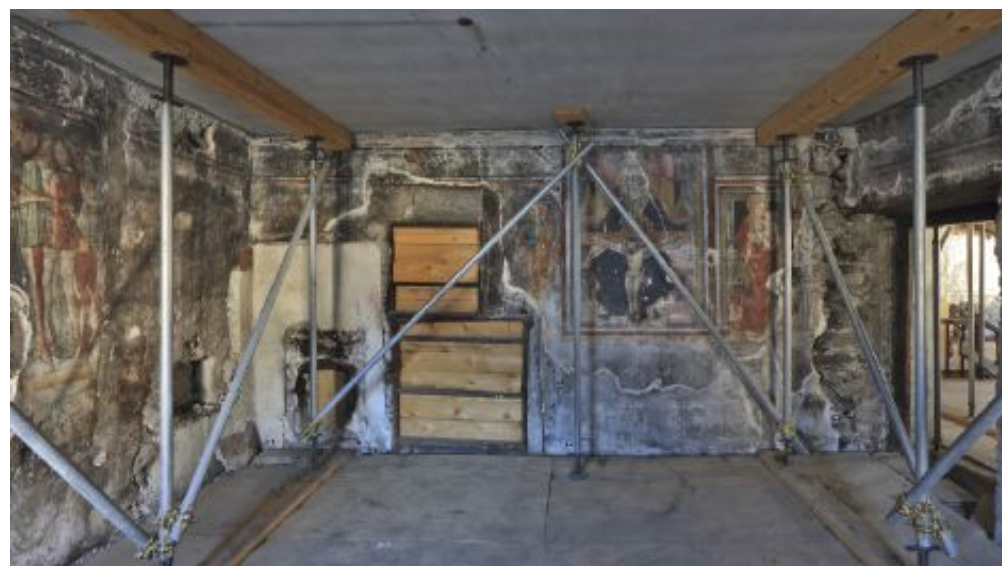
Marinelli «Percorso dal basso» «Per noi è un passaggio importante. Questo bene ha visto un percorso di valorizzazione partito dal basso, con l'interessamento del Fai» spiega la sindaca Laura Marinelli. «Si tratta del recupero di un tassello importante per la nostra offerta culturale complessiva», aggiunge la prima cittadina.



Sicurezza e conservazione

La ristrutturazione della Casa degli Affreschi di Ossana prevede di effettuare subito, con il primo lotto, un restauro conservativo e una messa in sicurezza strutturale dell'edificio. L'importo necessario è coperto al 95% dalla Provincia di Trento: 1 milione e 226 mila euro su 1 milione e 291 mila previsti. Attraverso demolizioni, drenaggi, consolidamento statico, risanamento della struttura e degli

intonaci, rifacimento della copertura e restauro dei muri, l'edificio verrà così approntato per un secondo lotto di interventi che prevede gli adeguamenti necessari a una futura destinazione d'uso museale, con percorso di visita, accoglienza dei visitatori, infissi. E il restauro degli affreschi (questo in diretta amministrazione dalla Provincia). Si prevede un altro milione di euro di fondi necessari.



Gioiello A sinistra, gli esterni della Casa degli Affreschi. Sopra, i ponteggi installati per evitare crolli e una delle sale affrescate. A destra un dettaglio di una scena profana, dedicata alla musica. © Foto FAI - Morelli-Mesturini



Un tesoro svelato

La scoperta risale all'estate del 2000: nel corso di lavori di manutenzione dell'antico edificio furono scoperti degli affreschi di sicuro valore storico-artistico attribuibili al Quattro-Cinquecento. Nel 2003, acquisita dal Comune la proprietà dell'immobile nel 2001, la Commissione dei Beni Culturali della Provincia di Trento ha provveduto a mettere in sicurezza le superfici

affrescate, riportandole alla luce e consolidandole: alla «Casa» erano stati messi vincoli di tutela da parte della Soprintendenza. Sono seguiti tentativi di valorizzare questo patrimonio attraverso l'iniziativa «I luoghi del cuore» del Fai - Fondo ambiente italiano, lavori di ricerca, tesi di laurea, articoli e scritti di storici locali e storici dell'arte. Sono passati gli anni in attesa di un restauro dell'edificio, in modo da renderlo fruibile alla collettività.

Negli ultimi tempi a Castel San Michele di Ossana è stato realizzato dall'agenzia Nitida Immagine un percorso virtuale multimediale che ha permesso comunque, ai visitatori, di apprezzare il ciclo di affreschi inaccessibili nel cuore storico del borgo. Un allestimento significativamente intitolato «Il mistero svelato: alla scoperta della Casa degli Affreschi». Sarà possibile ammirarlo anche in autunno, con le aperture gratuite del castello.